

## IN POCHE RIGHE

DOPO GLI AUSILIARI  
DEL TRAFFICO,  
QUELLI DEL FISCO

Il Capo dello Stato ha richiamato l'attenzione sul debito pubblico e sulla necessità di ridurlo e esplicitamente ha invitato tutti, maggioranza e opposizione, Nord e Sud a marciare sulla via dell'attuazione del titolo V della Costituzione (che introduce la riforma federale). Giulio Tremonti all'assemblea di Confcooperative ha sottolineato: «Non so se l'austerità è una ideologia, ma so che è una necessità per tutti». In ogni manovra economica sono indicati i proventi della lotta all'evasione fiscale come risorsa per coprire le spese. Si riconosce l'impegno della Guardia di Finanza che ogni giorno scova evasori e attività illegali. Marco Reguzzoni con la legge sul made in Italy, con l'istituzione di una Commissione d'inchiesta anticontraffazione e con il contrasto del commercio ambulante illegale ha decisamente dato un fattivo contributo, considerando che contraffazione e evasione vanno a braccetto. Si deve constatare che l'evasione è uno sport nazionale molto diffuso e in certi territori è uno dei pilastri delle economie individuali e aziendali. Ci si riferisce ai bar che non rilasciano lo scontrino, alle trattorie che presentano il conto su dei fogli di carta che con la ricevuta fiscale non hanno alcuna parentela, ai meccanici, agli idraulici, agli elettricisti, ai medici e agli avvocati invero a tutte le categorie; commercianti, artigiani e professionisti sono ben rappresentati. Si ipotizzano valutazioni dell'evasione in cifre da capogiro. Orbene proprio per la sua molecolare diffusione, questo fenomeno è difficile da combattere. La Guardia di Finanza non può perdere tempo dietro ai numerosissimi piccoli evasori. I rimedi possono essere due. Il primo una campagna governativa sulle TV (come quella contro il fumo o sulle disfunzioni erettili) del tipo: «Ricordati che chi non ti rilascia lo scontrino fiscale o la fattura fa pagare le sue tasse a te». E l'altro l'istituzione di un albo degli ausiliari volontari del fisco che segnalano alla Guardia di Finanza tutte le omissioni di cui vengono a conoscenza. Periodicamente gli uffici tributari potrebbero riconoscere loro una percentuale sulle somme, che a seguito delle segnalazioni sono state incassate, per compensare il lavoro. In un concetto federale

della fiscalità, questi ausiliari del fisco (già esistono quelli del traffico), possono essere espressione di una organizzazione comunale o provinciale regolamentata conosciuta e custodita solo dalla Guardia di Finanza. Sarà particolarmente interessante, in certi territori ove l'evasione è fisiologica, verificare quale sarà il contributo dei singoli, anche per giudicarne l'attitudine a far parte di una società civile. Non è un incentivo alla delazione, ma un invito a essere partecipi a pieno titolo di un Paese civile ove si ha la dignità di rispettare leggi e regolamenti.

Marcello Ricci

6

FINANZIARIA, OGGI SI VOTA

«Fruiti esempio di come si possa coniugare l'identità regionale con quella nazionale»